



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 1185
Prot. n. 8523/2.104.6/2 del 23.07.2004

Firenze, 22 luglio 2004

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Oggetto: "In merito alle competenze della Regione Toscana relativamente al sistema della tramvia fiorentina di cui all'Intesa generale quadro sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della L. 21 dicembre 2001, n. 443." Interrogazione urgente a risposta orale.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

premessi:

- che in data 24 aprile 1997 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa fra Ministero dei trasporti, F.S. S.p.A., T.A.V. S.p.A., Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze per l'assetto del nodo ferroviario fiorentino e che in tale sede FS e TAV si sono impegnati a partecipare finanziariamente alla realizzazione del sistema tranviario fiorentino, anche attraverso la progettazione di massima ed esecutiva tramite la Società Italferr-sis. T.A.V. S.p.A, sviluppando, per quanto riguarda il sistema ferrotranviario, d'intesa con gli Enti locali interessati, "lo studio di un modello di esercizio la cui fattibilità dovrà articolarsi nell'integrazione con il sistema ferroviario metropolitano e tranviario e nella verifica della praticabilità tecnico-finanziaria";
- che quanto sopra è stato confermato all'art. 5 dell'Accordo procedimentale per gli interventi sulla viabilità cittadina, i parcheggi, l'accesso alla stazione, le tramvie Firenze-Scandicci e Novoli Firenze S.M.N.- Piazza Piave sottoscritto dagli Enti sopra richiamati in data 3 marzo 1999;
- che in data 18 aprile 2003 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Toscana hanno sottoscritto l'Intesa generale quadro, ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443, che inserisce il "sistema a guida vincolata dell'ambito metropolitano di Firenze" (tramvia fiorentina) fra le infrastrutture che "rivestono carattere strategico sia a livello nazionale che regionale", con le parti che, oltre a ribadire il consistente intervento finanziario da parte dello Stato, si impegnano alla massima collaborazione, individuando congiuntamente "la copertura finanziaria, le



procedure autorizzative certe, la necessaria chiarezza nelle responsabilità e nei tempi operativi, le sedi e gli strumenti di monitoraggio sistematico dell'avanzamento delle azioni e delle opere e del mantenimento degli impegni assunti, anche di ordine finanziario”;

- che in data 4 agosto 2003 con la Deliberazione n. 789 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con la Provincia di Firenze ed il Comune di Firenze per lo sviluppo del trasporto pubblico nell'area fiorentina, con il quale la Regione Toscana, “per assicurare il puntuale sviluppo dei servizi tranviari”, “anche a partire dagli eventuali maggiori oneri derivanti dalla fase di realizzazione delle linee, assicurerà un concorso di risorse nella fase di cantiere della tramvia, a supporto dei finanziamenti statali e comunali, per la parte non sufficiente ad assicurare la completa realizzazione della rete”;

interroga con urgenza
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere

- quali sia lo stato dell'arte della progettazione e dell'avanzamento dei lavori per quanto riguarda il sistema delle tramvie fiorentine, con particolare riferimento a scostamenti economici e temporali tra stato di fatto e stato di progetto;
- quali sia lo stato dell'arte della progettazione e dell'avanzamento dei lavori per quanto attiene alla tramvia Firenze – Scandicci, sulla base del Piano della Qualità dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI); se gli adempimenti in carico ai soggetti elencati in premessa sia stati tutti compiutamente rispettati;
- se gli studi progettuali richiesti dal committente e presentati dalla società incaricata della progettazione consentano la realizzabilità o meno del sistema tranviario previsto;
- se siano stati adeguatamente definiti in dettaglio le competenze relativamente alla progettazione e se è stato istituito un presidio forte a controllo e supporto dello sviluppo dell'infrastruttura;
- a chi competa la responsabilità del sistema e della sua integrazione;
- se sia stata effettuata un'adeguata, coerente e completa attività di sorveglianza nei confronti dell'ATI;
- se la Regione sia coinvolta anche nella fase di costruzione e messa in servizio del sistema tramvia Firenze – Scandicci oppure sia interessata unicamente al suo esercizio;
- se sia eventualmente in fase di elaborazione un piano finanziario per coprire i maggiori oneri che la Regione si è impegnata a sostenere a vantaggio della tramvia in costruzione;
- se attualmente sussistano difficoltà di carattere progettuale specifiche che intervengano nella completa realizzazione della rete.

Marco Carraresi